MESSAGGIO MUNICIPALE (14/2026)

PIANO FINANZIARIO
2026-2034

COMUNE DI
PONTE CAPRIASCA

APPROVATO CON RM N. 606 DEL 26 OTTOBRE 2026

COMMISSIONE D'ESAME:

- **COMMISSIONE DELLA GESTIONE**

Sommario

1. Premessa e quadro normativo 3
1.1 Basi legali e finalità del Piano finanziario 3
1.2. Contenuto, durata e aggiornamento 3
1.3. Procedura di esame 4
2. Analisi e prospettive del Piano finanziario 2026–2034 4
2.1. Orizzonte temporale, ipotesi e fattori di incertezza 4
2.2. Evoluzione prevista delle finanze comunali e principali criticità 5
2.2.1 Evoluzione delle entrate fiscali 5
2.2.2 Risultati della gestione corrente ed evoluzione del capitale proprio 6
2.2.3 Programma degli investimenti, autofinanziamento e indebitamento 6
2.2.4 Riepilogo dei principali indicatori 7
2.2.5 Valutazione complessiva e necessità di intervento 7
3. Indirizzi strategici e misure di politica finanziaria per il periodo 2026–2034 7
3.1. Principi e obiettivi della strategia finanziaria 7
3.2. Misure prioritarie 8
3.2.1 Contenimento e razionalizzazione della spesa corrente 8
3.2.2 Incremento delle entrate correnti 9
3.2.3 Definizione delle priorità e programmazione degli investimenti 9
3.2.4 Rafforzamento dell'autofinanziamento e contenimento dell'indebitamento 10
3.2.5 Salvaguardia del capitale proprio 10
3.2.6 Valutazione dell'adeguatezza del moltiplicatore politico 10
3.3. Attuazione, verifica e monitoraggio della strategia finanziaria 11
4. Considerazioni conclusive 11

MESSAGGIO MUNICIPALE
MM n. 14/2026

concernente il Piano finanziario 2026-2034

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri,

con il presente Messaggio Municipale vi sottoponiamo per esame il Piano finanziario 2026-2034 del Comune di Ponte Capriasca.

1. Premessa e quadro normativo

1.1 Basi legali e finalità del Piano finanziario

La Legge organica comunale del 10 marzo 1987 (in seguito LOC) disciplina, agli articoli 151 e seguenti, i principi fondamentali della gestione finanziaria dei Comuni ticinesi, ponendo particolare attenzione alla pianificazione e alla salvaguardia degli equilibri finanziari.

In particolare, l'art. 151 LOC stabilisce che la gestione finanziaria comunale deve conformarsi ai principi della legalità, dell'equilibrio finanziario, della parsimonia, dell'economicità, della causalità e della compensazione dei vantaggi, nonché al divieto del vincolo delle entrate.

In questo quadro normativo si inserisce il Piano finanziario, disciplinato dall'art. 152 LOC, che ne prevede l'allestimento quale strumento di pianificazione e di gestione responsabile e sostenibile delle finanze comunali.

Un ulteriore riferimento normativo particolarmente significativo è costituito dall'art. 2 del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni del 30 giugno 1987 (in seguito RGFCC).

Questa disposizione stabilisce che il conto economico deve essere pareggiato a medio termine e che il capitale proprio non può presentare un disavanzo di bilancio per più di quattro anni. A lungo termine, in caso di disavanzi strutturali, entrerebbero dunque in considerazione anche le disposizioni dell'art. 29 RGFCC, che prevedono specifici obblighi per la determinazione dei moltiplicatori d'imposta e il progressivo riassorbimento del disavanzo.

Le disposizioni legislative sono completate dalle direttive tecniche contenute nel Manuale di contabilità e gestione finanziaria per i comuni ticinesi, emanato dalla Sezione degli enti locali e vincolante conformemente all'art. 7 RGFCC.

Il Piano finanziario rappresenta pertanto lo strumento essenziale di programmazione e di supporto alle decisioni degli organi comunali che consente di delineare l'evoluzione prevedibile delle finanze comunali, valutare le ripercussioni delle scelte amministrative e degli investimenti programmati e di verificarne la sostenibilità nel medio e lungo periodo.

1.2. Contenuto, durata e aggiornamento

Le disposizioni della LOC e dell'art. 8 RGFCC precisano i contenuti e l'orizzonte temporale del Piano finanziario.

Secondo tali disposizioni, il documento deve fornire indicazioni sull'evoluzione:

- del conto economico, con particolare riferimento ai ricavi, ai costi e ai risultati d'esercizio;
- del conto degli investimenti, considerando gli interventi programmati e il relativo fabbisogno finanziario;
- del bilancio, con particolare attenzione all'evoluzione del patrimonio, del capitale proprio e dell'indebitamento.

L'art. 152 cpv. 3 LOC stabilisce inoltre che il documento debba essere aggiornato e nuovamente sottoposto al Consiglio comunale qualora intervengano modifiche di rilievo, in particolare delle condizioni finanziarie, in relazione alla programmazione di importanti investimenti, e comunque almeno una volta per legislatura.

Per sua natura, il Piano finanziario costituisce dunque uno strumento dinamico, da riesaminare e aggiornare in funzione dell'evoluzione della situazione economico-finanziaria e delle decisioni politiche che incidono significativamente sulle ipotesi alla base della pianificazione.

1.3. Procedura di esame

Per quanto concerne le competenze del Consiglio comunale, l'art. 152 LOC prevede che il Piano finanziario sia sottoposto al Legislativo, mediante apposito Messaggio municipale, per informazione e discussione, senza necessità di una formale approvazione.

La procedura comprende l'esame da parte della Commissione della gestione e l'allestimento del relativo rapporto, conformemente alle disposizioni della LOC.

Il Piano finanziario ha infatti carattere programmatico e non costituisce un'autorizzazione di spesa, né implica l'approvazione degli investimenti previsti o di eventuali modifiche del moltiplicatore d'imposta, che rimangono soggetti alle rispettive procedure decisionali.

La sua funzione è pertanto quella di fornire al Consiglio comunale una visione complessiva delle prospettive finanziarie del Comune, consentendogli di valutare con maggiore consapevolezza le future proposte del Municipio, in particolare nell'ambito dell'esame dei preventivi annuali e delle richieste di credito per investimenti.

2. Analisi e prospettive del Piano finanziario 2026–2034

2.1. Orizzonte temporale, ipotesi e fattori di incertezza

In ossequio alle disposizioni legislative e alle indicazioni cantonali precedentemente richiamate, il Municipio presenta il Piano finanziario 2026–2034, elaborato con il supporto della società Consulca SA.

Il documento si estende su un orizzonte temporale di nove anni, superiore al periodo minimo previsto dalla legislazione, con l'obiettivo di consentire una valutazione delle ripercussioni finanziarie a lungo termine del programma degli investimenti e dell'evoluzione della gestione corrente.

Un periodo di pianificazione così esteso comporta tuttavia un inevitabile importante margine di incertezza, particolarmente significativo per gli anni più lontani nel tempo.

Le proiezioni si fondano infatti sulle informazioni e sulle ipotesi attualmente disponibili che potranno subire modifiche anche rilevanti in funzione dell'evoluzione del contesto economico, delle condizioni finanziarie e delle decisioni che verranno progressivamente assunte.

Il piano finanziario si fonda in particolare sulle seguenti ipotesi di scenario:

- gettito fiscale: flessione del 7,8% tra il 2026 e il 2028, con una perequazione finanziaria costante;
- spesa corrente: crescita annua dei costi del 1% e aumenti reali per le spese del personale:
- sviluppo del gettito delle persone fisiche secondo proiezioni dell'1,25%;
- prestiti: tasso d'interesse medio del 1.9% su un volume di circa CHF 22,95 milioni.

Le principali incognite riguardano la realizzazione dei due investimenti più significativi contemplati nel Piano finanziario, ossia la nuova Scuola dell'infanzia e il serbatoio per l'acqua potabile del Bossago.

Per entrambe le opere non è ancora stata avviata la fase di progettazione e non risulta pertanto possibile determinarne con sufficiente certezza né i costi effettivi né le tempistiche di realizzazione. Queste ultime dipenderanno anche dallo svolgimento delle procedure pianificatorie, amministrative e autorizzative, compresi i tempi eventualmente necessari per l'evasione di ricorsi. Tali circostanze potrebbero determinare slittamenti anche significativi rispetto alla programmazione ipotizzata, oltre a variazioni dei costi stimati.

L'effettiva entità e la distribuzione temporale degli investimenti avranno un'incidenza determinante sul fabbisogno di finanziamento del Comune, sull'evoluzione dell'indebitamento e sui conseguenti oneri per interessi e ammortamenti.

Per quanto concerne specificamente il nuovo serbatoio Bossago, occorre precisare che l'investimento rientra nell'ambito del servizio di approvvigionamento idrico, finanziato mediante tasse causali e soggetto al principio dell'autofinanziamento. Conformemente alle disposizioni contabili applicabili, gli eventuali disavanzi annuali del servizio, comprensivi degli oneri per interessi e ammortamenti, vengono compensati mediante prelievi dall'apposito fondo di bilancio. Nella misura in cui tali oneri risultino integralmente coperti dal servizio, l'investimento non incide sul risultato complessivo della gestione corrente del Comune. Rimane tuttavia rilevante il suo impatto sul fabbisogno di liquidità e sull'eventuale ricorso a finanziamenti esterni.

Un ulteriore fattore di incertezza è rappresentato dall'evoluzione degli oneri finanziari imposti dal Cantone, che esercitano un'influenza significativa sulla spesa comunale. Una parte rilevante delle uscite del Comune è infatti riconducibile a contributi e obblighi finanziari stabiliti dal Cantone, sui quali il Municipio non dispone di margini d'intervento. La loro evoluzione, difficilmente prevedibile, potrà incidere sensibilmente sui risultati della gestione corrente e assorbire una quota crescente delle risorse disponibili, riducendo di conseguenza i margini di manovra finanziari e la progettualità del Comune di sviluppare servizi a favore della popolazione e realizzare investimenti.

Alla luce di queste considerazioni, le risultanze del Piano finanziario devono essere interpretate con la necessaria prudenza. Le previsioni, in particolare quelle relative agli investimenti di maggiore entità, dovranno essere progressivamente aggiornate in funzione dell'avanzamento dei progetti, dell'evoluzione delle condizioni economico-finanziarie e delle decisioni degli organi comunali.

2.2. Evoluzione prevista delle finanze comunali e principali criticità

Tenuto conto dei fattori di incertezza precedentemente illustrati, il Piano finanziario 2026–2034 evidenzia uno scenario caratterizzato da un progressivo deterioramento degli equilibri finanziari del Comune, riconducibile principalmente alla contrazione delle risorse disponibili, alla crescita delle spese correnti e al rilevante programma degli investimenti e del conseguente incremento dell'indebitamento.

Le proiezioni consentono di individuare le principali criticità e allo stesso tempo la possibilità di individuare tempestivamente gli indirizzi sui quali orientare le future decisioni politiche.

2.2.1 Evoluzione delle entrate fiscali

Uno degli elementi di maggiore attenzione è rappresentato dall'evoluzione delle entrate fiscali. Dopo aver raggiunto complessivamente circa CHF 5,47 milioni nel 2023, tali risorse sono diminuite a CHF 4,88 milioni nel 2025, registrando una contrazione del 10,8%.

Questa evoluzione è riconducibile, tra l'altro, all'azzeramento del contributo di livellamento, quale conseguenza della rivalutazione di beni patrimoniali per l'anno in questione, e alla significativa riduzione del gettito delle persone giuridiche, passato da CHF 258'000 nel 2022 a CHF 57'000 nel 2025, ma anche ad una diminuzione del gettito delle persone fisiche.

Occorre tuttavia rilevare che, nel corso degli anni, il gettito fiscale ha registrato oscillazioni anche significative da un esercizio all'altro: non si può pertanto escludere che negli anni a venire possa verificarsi una ripresa, fino a raggiungere livelli analoghi a quelli registrati in passato.

Tale eventualità, pur rappresentando un possibile elemento favorevole per le finanze comunali, non può essere considerata acquisita ai fini della pianificazione finanziaria, che deve necessariamente fondarsi su ipotesi prudenti.

2.2.2 Risultati della gestione corrente ed evoluzione del capitale proprio

La contrazione delle risorse disponibili, associata alla crescita delle spese correnti, si riflette direttamente sui risultati d'esercizio prospettati. Secondo le proiezioni del Piano finanziario, ipotizzando il mantenimento del moltiplicatore d'imposta all'85%, i disavanzi annuali aumenterebbero progressivamente, passando da circa CHF 354'000 nel 2026 a CHF 1,67 milioni nel 2034.

Il capitale proprio, pari a circa CHF 6,45 milioni alla fine del 2025, consentirebbe inizialmente di assorbire le perdite della gestione corrente, ma subirebbe una progressiva erosione.

Con un moltiplicatore all'85%, esso si esaurirebbe completamente a partire dal 2033, con disavanzi cumulati del periodo 2026–2034 pari a circa CHF 10,3 milioni.

Questa evoluzione costituisce uno degli elementi di maggiore criticità finanziaria, poiché evidenzia il rischio che il protrarsi dei disavanzi possa progressivamente compromettere la solidità patrimoniale del Comune e limitarne la capacità di affrontare future esigenze finanziarie.

2.2.3 Programma degli investimenti, autofinanziamento e indebitamento

A queste difficoltà si aggiungono i rilevanti impegni finanziari derivanti dal programma degli investimenti, che contempla uscite nette complessive di circa CHF 19,27 milioni per il periodo 2026–2034.

A fronte di tale fabbisogno, il Piano finanziario prospetta un autofinanziamento cumulato negativo di circa CHF 3.9 milioni, evidenziando l'impossibilità, nello scenario considerato, di contribuire al finanziamento degli investimenti mediante risorse generate dalla gestione corrente.

La combinazione di questi fattori determina un considerevole incremento del fabbisogno di finanziamento e del ricorso a capitali di terzi, con conseguenti ripercussioni sugli oneri per interessi e, per effetto degli investimenti realizzati, sugli ammortamenti degli esercizi futuri.

Secondo le proiezioni, il tasso d'indebitamento netto passerebbe da circa il 100% nel 2026 al 530% nel 2034, evidenziando un aumento significativo dell'esposizione finanziaria del Comune.

Lo scenario delineato comporterebbe un incremento del debito netto di circa 21,5 milioni di franchi, a fronte dell'accensione di nuovi prestiti per 22,95 milioni.

Evoluzione degli oneri

Anno	***2026***	***2034***
Interessi:	*CHF 119'000*	*CHF 708'000*
Ammortamenti:	*CHF 448'000*	*CHF 838'000*
Oneri complessivi:	*CHF 567'000*	*CHF 1,55 milioni*

- ogni milione investito genererà un costo annuo di circa 50'000 franchi;
- il possibile rialzo dell'1% del tasso d'interesse sui nuovi prestiti si tradurrà, a regime, in una spesa supplementare di circa 230'000 franchi l'anno.

L'incremento dell'indebitamento e dei relativi oneri potrebbe a sua volta aggravare gli squilibri della gestione corrente, riducendo ulteriormente i margini di manovra finanziari.

2.2.4 Riepilogo dei principali indicatori

Le principali risultanze del Piano finanziario possono essere riassunte come segue:

Indicatore	Proiezioni e valori di riferimento
Entrate fiscali e contributi perequativi	Da CHF 5,47 milioni nel 2023 a CHF 4,88 milioni nel 2025 (-10,8%)
Disavanzo d'esercizio	Da CHF 354'000 nel 2026 a CHF 1,67 milioni nel 2034
Capitale proprio	CHF 6,45 milioni a fine 2025, con progressivo esaurimento nello scenario *(a partire dal 2033 con moltiplicatore all'85%)*
Investimenti netti complessivi	CHF 19,27 milioni nel periodo 2026–2034
Autofinanziamento cumulato	Negativo per circa CHF 3,9 milioni
Tasso d'indebitamento netto	Da circa 100% nel 2026 a 530% nel 2034
Debito	+ CHF 21,5 milioni con prestiti per CHF 22,95 milioni.

I valori prospettati rappresentano lo scenario di riferimento elaborato sulla base delle ipotesi attualmente disponibili e non tengono conto degli effetti di eventuali misure correttive che potranno essere progressivamente adottate.

Le ipotesi su cui si fonda il Piano sono prudenti: lo scenario rappresenta pertanto l'evoluzione più sfavorevole e dovrà essere verificato e adeguato anno per anno.

2.2.5 Valutazione complessiva e necessità di intervento

Le risultanze del Piano finanziario evidenziano la necessità di intervenire prioritariamente sul riequilibrio della gestione corrente, quale presupposto fondamentale per recuperare progressivamente la capacità di autofinanziamento, contenere l'evoluzione dell'indebitamento e salvaguardare il capitale proprio.

Il Municipio ritiene che le criticità emerse debbano essere affrontate attraverso una strategia coordinata e graduale, che consenta di conciliare il necessario risanamento degli equilibri finanziari con il mantenimento della qualità dei servizi pubblici e la realizzazione degli investimenti.

In questa prospettiva, il Municipio ha già individuato e illustrato al Consiglio comunale, in occasione della seduta informativa del 21 ottobre 2026, i principali indirizzi strategici e le possibili misure d'intervento.

Tali orientamenti, che dovranno essere ulteriormente approfonditi e valutati progressivamente alla luce dell'effettiva evoluzione delle finanze comunali, sono illustrati di seguito.

3. Indirizzi strategici e misure di politica finanziaria per il periodo 2026–2034

3.1. Principi e obiettivi della strategia finanziaria

Alla luce delle criticità evidenziate nei paragrafi precedenti, il Municipio ha ritenuto necessario delineare una strategia di politica finanziaria improntata ai principi di prudenza, gradualità e sostenibilità, con l'obiettivo di ristabilire progressivamente gli equilibri della gestione corrente e preservare un adeguato margine di manovra finanziario per le future legislature.

La strategia proposta si fonda su un approccio coordinato, volto a intervenire sulle principali componenti della gestione finanziaria.

In una prima fase, l'attenzione dovrà concentrarsi sul contenimento e sulla razionalizzazione della spesa corrente, unitamente alla verifica delle possibilità di consolidamento e valorizza-

zione delle entrate. Parallelamente, sarà necessario assicurare una programmazione degli investimenti compatibile con le risorse disponibili e con la capacità di finanziamento del Comune.

La strategia si ispira inoltre ai seguenti principi: dare la precedenza agli interventi che non gravano sui contribuenti e ricorrere al moltiplicatore soltanto in un secondo momento; prevedere aumenti graduali e annunciati, evitando uno scatto a capitale proprio esaurito; valutare ogni investimento sul costo annuo che comporta ad ogni preventivo; considerare l'arrivo di nuovi contribuenti come un'opportunità.

Il miglioramento dei risultati della gestione corrente contribuirà al progressivo recupero della capacità di autofinanziamento, limitando il ricorso a capitali di terzi e i conseguenti oneri finanziari.

L'eventuale adeguamento del moltiplicatore politico dovrà essere valutato nell'ambito di questa strategia complessiva, tenendo conto dell'efficacia delle altre misure e dell'effettiva evoluzione della situazione finanziaria.

In tale prospettiva, il Municipio ha individuato i seguenti obiettivi programmatici di riferimento:

- ridurre progressivamente il disavanzo d'esercizio, portandolo al di sotto di CHF 1 milione entro il 2029 e di CHF 500'000 a partire dal 2031;
- mantenere un capitale proprio positivo sull'intero orizzonte di pianificazione;
- recuperare gradualmente la capacità di autofinanziamento;
- contenere la crescita dell'indebitamento e dei relativi oneri finanziari;
- salvaguardare la capacità del Comune di realizzare gli investimenti prioritari.

Tali obiettivi costituiscono traguardi indicativi che il Municipio intende perseguire attraverso l'individuazione e la progressiva attuazione di adeguate misure. Il loro conseguimento dipenderà pertanto dall'efficacia degli interventi concretamente adottati, dall'evoluzione delle entrate e delle spese e dalle condizioni economico-finanziarie che caratterizzeranno i prossimi anni.

Gli obiettivi dovranno pertanto necessariamente essere periodicamente verificati e, se necessario, adeguati sulla base delle risultanze della gestione.

3.2. Misure prioritarie

3.2.1 Contenimento e razionalizzazione della spesa corrente

Il contenimento e la razionalizzazione della spesa corrente rappresentano una delle principali priorità della strategia finanziaria, con l'obiettivo di limitare la crescita dei costi di gestione e conseguire risparmi strutturali che contribuiscano al progressivo miglioramento dei risultati d'esercizio.

Gli interventi dovranno concentrarsi principalmente sugli ambiti nei quali il Comune dispone di un effettivo margine decisionale, considerato che una parte rilevante delle spese comunali deriva da obblighi stabiliti dal Cantone, sui quali il Municipio dispone di possibilità d'intervento limitate. In questa prospettiva, già negli scorsi anni l'Esecutivo ha avviato un processo di verifica dei costi di funzionamento dell'Amministrazione, dell'organizzazione interna e delle modalità di erogazione dei servizi, volto a individuare possibili interventi di ottimizzazione e razionalizzazione delle prestazioni e delle spese non obbligatorie.

Tale processo dovrà essere tuttavia ulteriormente approfondito, con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

- contenimento delle spese per beni e servizi e programmazione degli interventi di manutenzione;
- verifica delle possibilità di accorpamento di mandati e prestazioni;
- riesame periodico delle condizioni economiche delle convenzioni in essere;

- ottimizzazione dei processi amministrativi, valutando anche l'opportunità di una maggiore gestione interna di determinate attività, sulla base dei relativi benefici economici e organizzativi;
- esame di eventuali forme di collaborazione intercomunale, qualora consentano di conseguire economie di scala e una maggiore efficienza operativa.

Nel loro insieme, le misure ipotizzate potrebbero determinare un miglioramento del risultato d'esercizio compreso indicativamente tra CHF 100'000 e CHF 200'000 annui. Si tratta tuttavia di una stima che dovrà essere verificata attraverso l'approfondimento dei singoli interventi e la valutazione della loro effettiva fattibilità.

L'obiettivo sarà quello di conseguire risparmi duraturi, senza compromettere la qualità e la continuità dei servizi essenziali offerti alla popolazione.

3.2.2 Incremento delle entrate correnti

Parallelamente agli interventi di contenimento della spesa, sarà necessario esaminare le possibilità di incremento delle entrate, privilegiando inizialmente le misure che non comportano un aumento generalizzato della pressione fiscale.

Gli approfondimenti dovranno riguardare la verifica delle tasse e degli emolumenti applicati ai diversi servizi, nel rispetto dei principi di causalità e di copertura dei costi, nonché la valorizzazione delle altre fonti di ricavo disponibili.

L'obiettivo sarà quello di individuare eventuali margini di miglioramento delle entrate, verificandone l'adeguatezza e la possibilità di conseguire maggiori ricavi ricorrenti, compatibilmente con le finalità dei servizi comunali. Le singole opportunità dovranno essere oggetto di specifiche valutazioni, sia sotto il profilo della fattibilità sia in relazione agli effetti finanziari effettivamente conseguibili.

Il consolidamento delle entrate, unitamente al contenimento della spesa, dovrà contribuire alla progressiva riduzione dello squilibrio strutturale della gestione corrente.

3.2.3 Definizione delle priorità e programmazione degli investimenti

Il programma degli investimenti costituisce uno dei fattori maggiormente determinanti per l'evoluzione delle finanze comunali, sia per il fabbisogno di finanziamento necessario alla realizzazione delle opere sia per gli oneri che ne deriveranno negli esercizi successivi. Sarà pertanto indispensabile procedere a un'attenta definizione delle priorità, distinguendo gli interventi indispensabili, non procrastinabili o imposti da obblighi normativi da quelli la cui realizzazione potrà essere differita o scaglionata nel tempo.

La valutazione dei singoli progetti dovrà considerare non soltanto il costo iniziale di realizzazione, ma anche le conseguenze finanziarie ricorrenti, in particolare gli ammortamenti, gli interessi passivi e gli eventuali maggiori costi di gestione e manutenzione, nonché l'incidenza sulla liquidità e sull'indebitamento.

Particolare attenzione dovrà essere riservata agli investimenti di maggiore entità, segnatamente alla nuova Scuola dell'infanzia e al serbatoio per l'acqua potabile del Bossago, per i quali permangono, come già evidenziato, importanti elementi di incertezza relativi ai costi effettivi e alle tempistiche di realizzazione. L'avanzamento delle rispettive procedure e la progressiva definizione dei progetti consentiranno di aggiornare le previsioni di spesa e di valutare con maggiore precisione le conseguenze finanziarie delle opere.

L'obiettivo sarà quello di garantire la realizzazione delle infrastrutture necessarie attraverso una programmazione degli investimenti coerente con le effettive possibilità finanziarie, evitando, per quanto possibile, un'eccessiva concentrazione degli impegni nel medesimo periodo.

3.2.4 Rafforzamento dell'autofinanziamento e contenimento dell'indebitamento

Il miglioramento dei risultati della gestione corrente, unitamente a un'attenta programmazione degli investimenti, dovrà contribuire al progressivo rafforzamento della capacità di autofinanziamento del Comune.

Una maggiore disponibilità di risorse proprie consentirebbe infatti di ridurre il ricorso a capitali di terzi e di contenere i conseguenti oneri finanziari.

Secondo le proiezioni del Piano finanziario, il tasso d'indebitamento netto passerebbe da circa il 100% nel 2026 al 530% nel 2034, evidenziando una crescita significativa dell'esposizione finanziaria del Comune. Tale evoluzione richiederà particolare attenzione, poiché l'aumento dell'indebitamento e dei relativi oneri potrebbe aggravare ulteriormente i disavanzi d'esercizio e ridurre la capacità di affrontare nuove necessità o situazioni impreviste.

La strategia dovrà pertanto perseguire il contenimento della crescita del debito, attraverso una gestione prudente delle esigenze di finanziamento, una programmazione sostenibile degli investimenti e un monitoraggio costante dell'evoluzione degli oneri per interessi.

Il rafforzamento dell'autofinanziamento e il contenimento dell'indebitamento costituiscono quindi risultati strettamente collegati all'efficacia delle misure di riequilibrio della gestione corrente.

3.2.5 Salvaguardia del capitale proprio

La salvaguardia del capitale proprio costituisce un obiettivo fondamentale della strategia finanziaria.

Il capitale proprio, pari a circa CHF 6,45 milioni alla fine del 2025, rappresenta un'importante riserva che consente al Comune di assorbire temporaneamente risultati d'esercizio negativi e di mantenere un adeguato margine di sicurezza finanziaria. Il suo progressivo utilizzo per compensare disavanzi strutturali non può tuttavia rappresentare una soluzione sostenibile nel lungo periodo, poiché comporterebbe un indebolimento della situazione patrimoniale del Comune e una riduzione della sua capacità di far fronte a esigenze future.

Occorrerà pertanto adottare misure volte a rallentarne l'erosione, attraverso il progressivo miglioramento dei risultati della gestione corrente. Il mantenimento di un capitale proprio adeguato dovrà essere considerato quale condizione essenziale per preservare la stabilità finanziaria e i margini di manovra delle future legislature.

3.2.6 Valutazione dell'adeguatezza del moltiplicatore politico

Le proiezioni del Piano finanziario evidenziano un progressivo aumento del moltiplicatore aritmetico, che passerebbe dal 91,44% nel 2026 a circa il 112% nel 2034, superando la soglia del 100% già a partire dal 2028. Tale evoluzione impone una riflessione sull'adeguatezza del moltiplicatore politico, attualmente fissato all'85%, rispetto alle prospettive finanziarie del Comune.

Un eventuale adeguamento dovrà tuttavia essere considerato quale misura complementare agli interventi di contenimento della spesa e di consolidamento delle entrate, evitando di ricorrere alla leva fiscale come unico strumento per compensare i disavanzi prospettati.

Le future valutazioni dovranno pertanto tenere conto dell'effettiva evoluzione del gettito fiscale, dei risultati conseguiti attraverso le altre misure di riequilibrio, delle esigenze di finanziamento degli investimenti e della necessità di garantire nel tempo la sostenibilità della gestione corrente.

Ogni eventuale decisione in materia rimarrà soggetta alle competenze e alle procedure previste dalla legislazione applicabile.

3.3. Attuazione, verifica e monitoraggio della strategia finanziaria

L'attuazione della strategia finanziaria dovrà avvenire in maniera progressiva, attraverso la definizione delle priorità d'intervento, la verifica della fattibilità delle singole misure e un costante aggiornamento delle proiezioni finanziarie.

Nel breve periodo, l'attenzione dovrà concentrarsi prioritariamente sul contenimento della spesa corrente, sulla verifica delle possibilità di incremento delle entrate e sulla programmazione degli investimenti.

Questi interventi dovranno creare le condizioni per un progressivo miglioramento dei risultati d'esercizio e, nel medio e lungo periodo, per il rafforzamento dell'autofinanziamento e il contenimento dell'indebitamento.

In occasione dell'allestimento dei preventivi annuali, il Municipio dovrà valutare l'evoluzione delle principali grandezze finanziarie, con particolare riferimento ai risultati della gestione corrente, al gettito fiscale, alla capacità di autofinanziamento, all'indebitamento e alla consistenza del capitale proprio.

Particolare attenzione dovrà inoltre essere riservata all'effettivo avanzamento del programma degli investimenti, alle conseguenze finanziarie delle opere approvate e all'evoluzione dei tassi d'interesse. Il monitoraggio consentirà di individuare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alle proiezioni iniziali, verificare l'efficacia delle misure adottate e valutare, laddove necessario, ulteriori interventi correttivi.

La strategia dovrà pertanto essere considerata un processo di pianificazione e di verifica continua, da adeguare all'effettiva evoluzione della situazione finanziaria, con l'obiettivo di perseguire nel tempo un equilibrio sostenibile tra risorse disponibili, costi di gestione ed esigenze d'investimento.

4. Considerazioni conclusive

Le risultanze del Piano finanziario 2026–2034 delineano uno scenario che richiederà, nei prossimi anni, particolare attenzione nella gestione delle risorse comunali.
Il progressivo deterioramento degli equilibri della gestione corrente, associato alle importanti esigenze d'investimento e al conseguente incremento dell'indebitamento, evidenzia la necessità di adottare una politica finanziaria prudente, coordinata e orientata alla sostenibilità nel medio e lungo periodo.

L'Esecutivo è pienamente consapevole delle criticità che emergono dalle proiezioni finanziarie e delle responsabilità che ne derivano.
Proprio per questo motivo ha ritenuto opportuno accompagnare la presentazione del Piano finanziario con l'individuazione di una serie di indirizzi strategici e di possibili misure d'intervento, finalizzati a ristabilire progressivamente gli equilibri finanziari del Comune.

Il Municipio intende adoperarsi concretamente per dare seguito alla strategia proposta, privilegiando un approccio graduale e sostenibile, fondato sul contenimento e sulla razionalizzazione della spesa corrente, sul consolidamento delle entrate e su un'attenta programmazione degli investimenti.

Gli indirizzi illustrati costituiscono un quadro di riferimento per le future scelte degli organi comunali, senza anticipare decisioni che rimangono soggette alle rispettive competenze e procedure previste dalla legislazione.

L'obiettivo prioritario rimane quello di garantire nel tempo la sostenibilità delle finanze comunali, salvaguardando il capitale proprio, contenendo l'evoluzione dell'indebitamento e preservando un'adeguata capacità d'investimento, senza compromettere la qualità e la continuità dei servizi offerti alla popolazione.

Il Municipio auspica che il presente Piano finanziario possa rappresentare un utile strumento di confronto sulle prospettive finanziarie del Comune, nella consapevolezza che il perseguimento degli obiettivi delineati richiederà particolare attenzione.

Rimane infine a completa disposizione per fornire ogni ulteriore informazione, chiarimento o approfondimento che dovesse rendersi necessario nell'ambito dell'esame del presente Messaggio municipale.

Alla luce di quanto esposto, il Municipio invita il Consiglio comunale a voler prendere atto del Piano finanziario 2026–2034 e degli indirizzi della strategia finanziaria illustrati nel presente messaggio.

Con la massima stima.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco La Segretaria

Giovanni Quadrelli Daniela Bernardini

Allegato:

- Piano finanziario 2026-2034